



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

N. 51/2021 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 27/11/2021

Oggetto: OPERA PUBBLICA - VARIANTE URBANISTICA N. 13 AL PGT VIGENTE: SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE PE379/2020 - ADOZIONE

L'anno 2021 addì 27 del mese di novembre alle ore 09:00 si è riunito il Consiglio Comunale appositamente convocato.

All'appello risultano:

BASCIALLA GIUSEPPE	SINDACO	Presente
ANTOGNAZZA ERICA	CONSIGLIERE	Presente
CANDIANI STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
CERIANI CLAUDIO	PRESIDENTE del CONSIGLIO	Presente
GALLI DARIO	CONSIGLIERE	Presente
MARCHIORI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
MARTEGANI FEDERICO CARLO	CONSIGLIERE	Presente
RUSSO GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente in collegamento
D'ARCANGELO DANILO	CONSIGLIERE	Presente
DEMARCHI CHANTAL	CONSIGLIERE	Presente
PULEO SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente
TRAMONTANA ROSARIO	CONSIGLIERE	Presente
PRESTINONI MAURO	CONSIGLIERE	Presente in collegamento
VISCARDI MARCO	CONSIGLIERE	Presente in collegamento
CAVALOTTI LAURA FIORINA	CONSIGLIERE	Presente in collegamento
FERRARIO ERMANNA	CONSIGLIERE	Assente
PLEBANI ALFIO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Candiani Stefano, Ferrario Ermanna.

Presenti **15**:

Presenti in sala 11: Bascialla Giuseppe, Antognazza Erica, Ceriani Claudio, Galli Dario, Marchiori Fabio, Martegani Federico Carlo, D'Arcangelo Danilo, Demarchi Chantal, Puleo Salvatore, Tramontana Rosario, Plebani Alfio;

Presenti in collegamento 4: Russo Giovanni, Prestinoni Mauro, Viscardi Marco, Cavalotti Laura Fiorina.

Partecipa il SEGRETARIO dott.ssa BELLEGOTTI MARINA.

Sono presenti in sala il Vice Sindaco Accordino Franco Roberto e gli Assessori Colombo Marinella, Morbi Alessandro e Pipolo Vito.

Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica a porte chiuse in ragione delle misure adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. La seduta viene contestualmente trasmessa in diretta streaming.

A causa dell'emergenza epidemiologica è inoltre attivato un collegamento in videoconferenza sulla piattaforma GoToMeeting per permettere ai Consiglieri e agli Assessori che lo desiderano di partecipare alla seduta da remoto.

Tale collegamento audio/video è strutturato in maniera tale da:

- garantire al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale la possibilità di accertare l'identità dei Componenti che intervengono in videoconferenza;
- consentire a tutti i componenti dell'adunanza di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- consentire al Presidente di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatarne l'andamento insieme al Segretario e di proclamare i risultati delle votazioni.

(i contenuti degli interventi sono disponibili in un file audio-video depositato in un archivio informatico presente sul portale web comunale)

Alle 10.21, all'inizio della trattazione del presente punto si è unito in collegamento anche il Consigliere CANDIANI.

Presenti: **16**

Il Presidente CLAUDIO CERIANI, constatata la legalità dell'adunanza, pone in discussione il seguente argomento all'ordine del giorno

OPERA PUBBLICA - VARIANTE URBANISTICA N. 13 AL PGT VIGENTE: SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE PE379/2020 - ADOZIONE

Relaziona l'Assessore ALESSANDRO MORBI.

Il Consigliere Prestinoni anticipa il voto favorevole del gruppo consiliare Partito Democratico.

Il Consigliere Plebani anticipa il voto favorevole del gruppo consiliare dando lettura di una dichiarazione di voto, che consegna poi al Segretario Comunale affinché venga allegata alla presente deliberazione.

Terminato il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. - il Comune di Tradate è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i., con Delibera di CC n. 16 del 21/06/2014 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 48 – serie avvisi e concorsi – del 26/11/2014;

2. - il PGT risulta articolato in Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi;

3. - tra questi, il Piano dei Servizi norma la dotazione globale di aree ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale sul territorio comunale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i.;

4. in data data 02/10/2020 prot. 19948 integrata il 16/11/2020 e 09/01/2021 prot. 418 è pervenuta al Comune di Tradate l'istanza PE379/2020 per LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE, richiesta di variante urbanistica al PGT vigente, in modifica del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole;

Vista la Deliberazione G.C. n. 7 del 22/01/2021 di avvio del procedimento finalizzato ad attivare la procedura di variante urbanistica al PGT vigente in quanto:

Considerato che:

- il progetto di opera pubblica prevede la modifica del tracciato di via Treves – percorso ciclopedonale - in adiacenza al ponte ferroviario, interferendo parzialmente con area in zona B1, identificata al Censuario di Tradate, sez. TR, FG 16, mapp. 1165;

- la variante urbanistica rientra nella fattispecie prevista all'art. 9 comma 1 DPR 327 del 08/06/2001, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per realizzazione di opera pubblica o di pubblica utilità;

- le opere di modifica del tracciato di percorso ciclopedonale sono realizzate a totale cura e spese da parte della Società Ferrovienord SPA, al fine di regolarizzare la luce netta di scorrimento del Fontanile di Tradate in periodo di piena, salvaguardando il manufatto del ponte ferroviario e mettere in sicurezza ciclisti e pedoni in transito lungo il percorso individuato nel sistema ciclopedonale del PGT vigente;

Visto l'iter di valutazione esclusione da VAS, favorevole, come da Verbale della Conferenza di Valutazione del 19/04/2021, decisione finale 9197 del 21/04/2021 e provvedimento di esclusione prot. 9195 del 21/04/2021;

Vista la documentazione predisposta dal Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP in data 30/10/2021:

- Relazione Tecnica;

- estratti cartografici di variante;

- documentazione di progetto sintetica trasmessa dalla Società Nord_Ing.di FNM Group PE379/2020:

Visto il Protocollo d'Intesa tra enti che stabilisce modi e tempi di realizzazione, responsabilità di collaudo, di presa in carico, di gestione e manutenzione del nuovo manufatto;

Verificato che:

- la variante urbanistica proposta risulta conforme al PGT VIGENTE ed al PGT adottato con delibera C.C. n. 44 del 27/09/2021:

a. alla disciplina urbanistica nazionale e regionale;

b. alle previsioni del PGT (art. 3, c. 4 delle NTA del PdS);

c. alle specifiche indicazioni delle norme del PdR e del PdS;

d. al Regolamento Edilizio;

e. al Regolamento d'Igiene;

- la fase istruttoria della Variante Urbanistica di cui trattasi risulta conclusa positivamente;

- sulla proposta il Servizio Tecnico LL.PP. ha espresso parere favorevole con nota del 17/11/2021, e la Polizia Municipale ha espresso parere favorevole con nota del 17/11/2021.

Visto il Verbale della Commissione Territorio del 19/11/2021;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del settore Urbanistica, Edilizia Privata e Suap in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con VOTI unanimi e favorevoli espressi in forma palese:

DELIBERA

1. di adottare l'allegata proposta di Variante Urbanistica al PGT vigente: **SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE PE379/2020 - ART. 13 L.R. 12/2005 E S.M.I.**, costituita dai seguenti documenti:

- Relazione Tecnica;
- estratti cartografici di variante;
- documentazione sintetica trasmessa dalla Società Nord_Ing.di FNM Group:

2. di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP affinché la Proposta di Variante Urbanistica sia depositata e sia pubblicato l'avviso di deposito ed osservazioni, sui seguenti canali di comunicazione:

- Albo pretorio;
- Sito WEB ufficiale del Comune di TRADATE;
- Quotidiano a diffusione locale;

Successivamente, con VOTI unanimi e favorevoli espressi in forma palese:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire celerità agli adempimenti conseguenti ed in particolar modo di dare corso alle procedure di pubblicazione di cui all'art. 14 L.R. 12/2005.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE del CONSIGLIO

CLAUDIO CERIANI

II SEGRETARIO

MARINA BELLEGOTTI

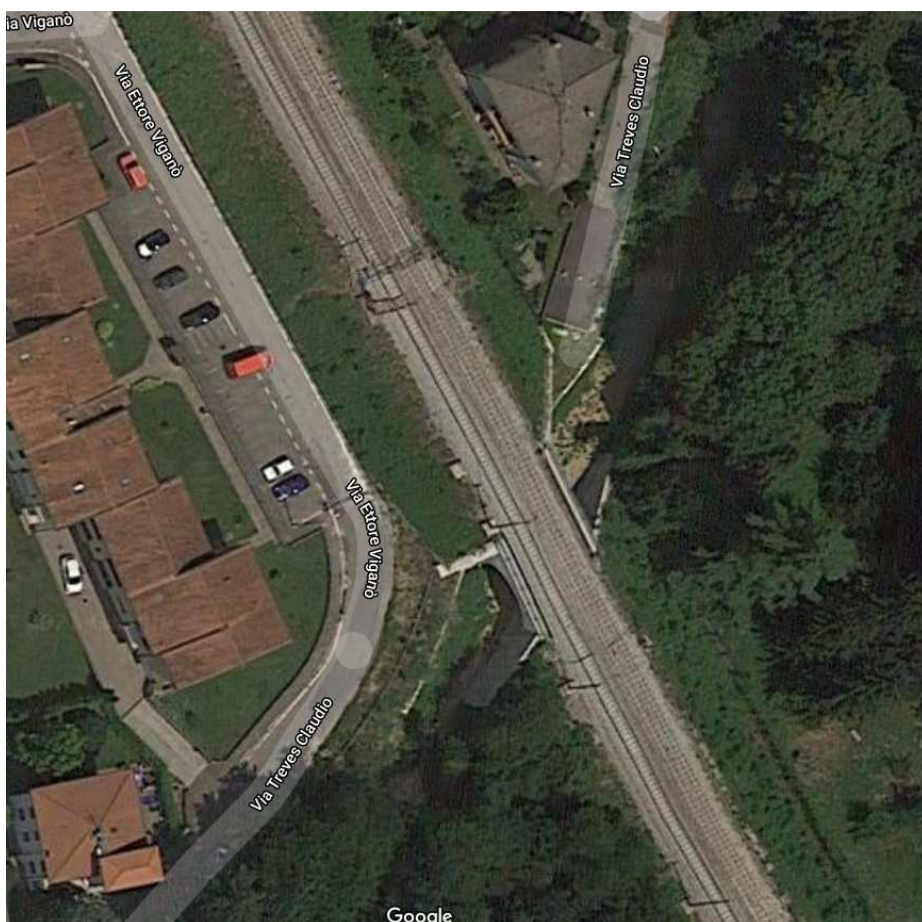
Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



COMUNE DI TRADATE
Provincia di Varese

VARIANTE N. 13 AL PGT VIGENTE

**MODIFICA TRACCIATO PERCORSO CICLOPEDONALE DI VIA
TREVES PER ADEGUAMENTO IDRAULICO
ATTRAVERSAMENTO LINEA FNM MILANO-VARESE.**



RELAZIONE

INDICE

1 – premesse

2 – Finalità

3 – Descrizione della variante

4 – Allegati grafici

1 - PREMESSE

Il Comune di Tradate è dotato di PGT vigente, come previsto dalla L.R. n. 12/2005 e s.m.i., approvato con Del. Di C.C. n. 16 del 21/06/2014 e divenuto efficace con pubblicazione su BURL n. 48 serie Avvisi e Concorsi del 26/11/2014 ed è costituito da Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

Successivamente il PGT è stato modificato a seguito delle seguenti varianti:

Variante 2 – E.RIR. DITTA QUAKER, approvazione Del di C.C. n. 28/2015;

Correzioni cartografiche – Del. Di C.C. n. 30/2016

Variante 3 – Allegato B Norme Commerciali al PdR, approvazione Del. Di C.C. n. 31/2016;

Variante 7 – Riperimetrazione PII via Pasteur, approvazione Del. Di C.C. n. 26/2017;

Correzioni cartografiche – Del. Di C.C. n. 2/2019;

Variante n. 8 - programma integrato di intervento via beccaria, pe 360/2019: approvazione Del. Di C.C. n. 5 del 29/03/2021;

Variante n. 11 - formazione area standard in zona Pip - Via Cremona approvazione Del. Di C.C. n. 6 del 29/03/2021;

Variante n. 12 - programma integrato di intervento Via Monte Grappa 70 - pe266/2020: approvazione Del. Di C.C. n. 7 del 29/03/2021;

In data 02/10/2020 prot. 19948 integrata il 16/11/2020 e 09/01/2021 prot. 418è pervenuta al Comune di Tradate la istanza PE379/2020 per LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE.

L'intervento modifica l'itinerario di una pista ciclopedonale esistente la cui sede è identificata da via Treves nel tratto che costeggia il Fontanile di Tradate sotto al ponte ferroviario e si interseca con via Viganò.

2 - FINALITÀ

Con la presente variante, l'Amministrazione Comunale in accordo con la Società Ferrovie Nord SPA Trenord, ha valutato la necessità di salvaguardare e migliorare il percorso ciclopedonale lungo via Treves, raggiungendo l'obiettivo di mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico l'attraversamento ferroviario sul Fontanile di Tradate.

Durante il corso degli incontri tecnici avuti con i funzionari di FNM e della Società Nord-Ing, è emerso che:

- La modifica del tracciato deve essere realizzata per ottemperare alle prescrizioni idrauliche per la messa in sicurezza del ponte ferroviario nei casi di piena previsti;
- La deviazione del tracciato è ottenuta con formazione di un sottopasso autonomo realizzato a monte dell'attraversamento attuale ed in sede propria a quota piano di calpestio più elevata.

L'intervento interessa le seguenti particelle:

demanio comunale via Treves, demanio comunale via Viganò;

Comune di Tradate, Catasto Terreni, Sez. Tradate, Fg. 9, mapp. 3313, 3314, 1165,

Ferrovia SP, Ferrovienord Società per azioni con sede in Milano;

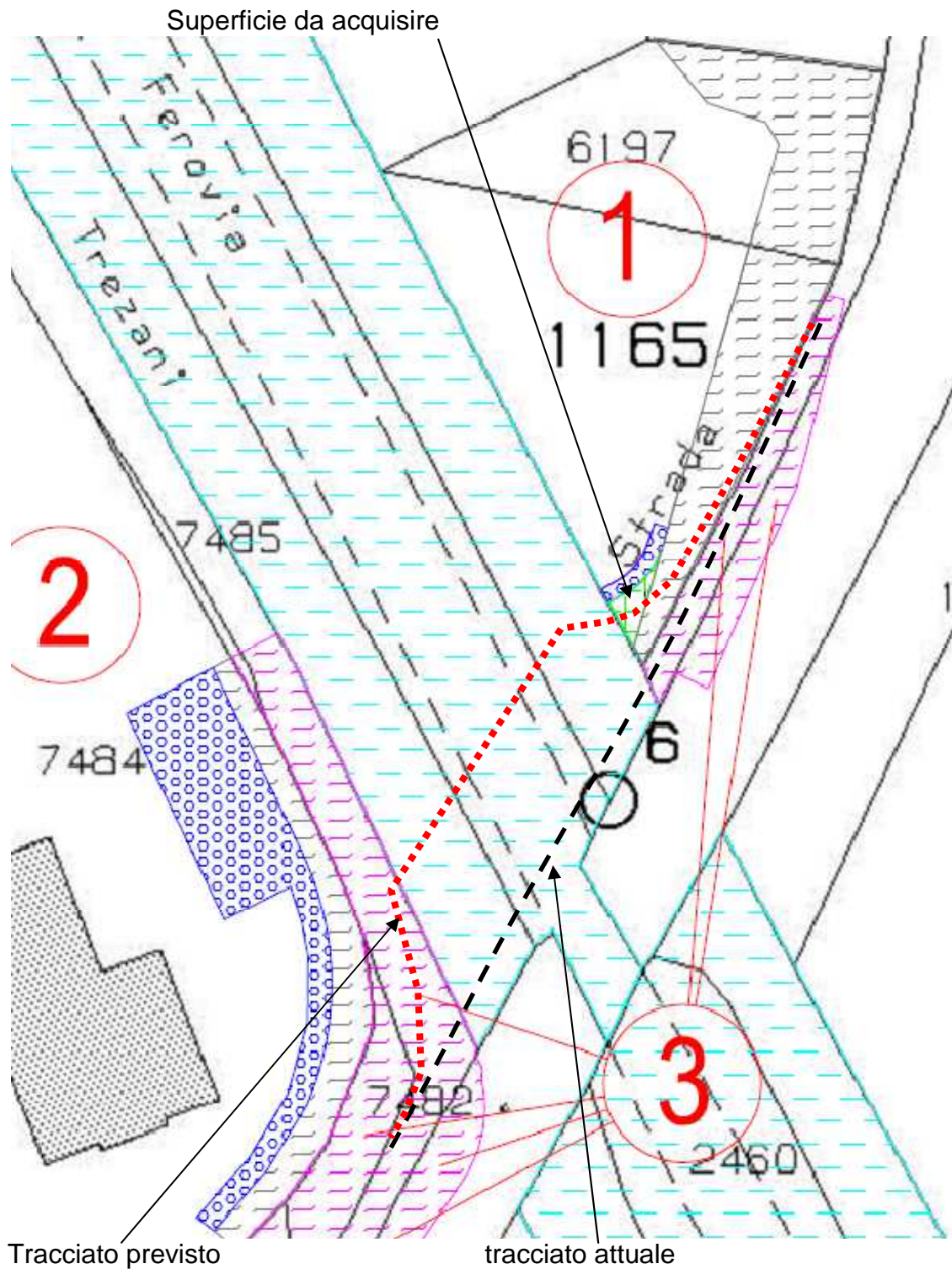
Comune di Tradate, Catasto Urbano, Sez. TR, FG. 16, mapp. 1165 sub. 1, 2, 3, 4, via E. Viganò, snc:

In particolare:

i mappali della massicciata e sede ferroviaria delle FNM non mutano di destinazione urbanistica;

il mapp. 1165 viene acquisito al demanio comunale stradale per circa 12 mq utili ad eseguire la deviazione del tracciato e formare il corretto invito verso il nuovo sottopasso, come indicato nell'estratto catastale:

Variazione percorso prevista nel progetto



L'area indicata con retino verde attualmente è a destinazione urbanistica residenziale zona omogenea B1.
L'acquisizione al demanio Comunale necessita di cambio di destinazione urbanistica, come Standard.

3 – DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante urbanistica comporta la deviazione dell'attuale tracciato del percorso ciclabile e l'acquisizione al demanio comunale stradale di porzione del mapp. 1165 di circa mq 12, sedime attualmente in zona omogenea B1 residenziale.

La procedura di variante è individuata dagli artt. 13 e 14 della L.R. 12/05 e s.m.i., si tratta di una variante non conforme al PGT in quanto prevede la modifica di azzonamento, da zona edificabile residenziale a demanio stradale.

La deviazione di tracciato ed il cambio di destinazione urbanistica da B1 a sedime stradale vengono evidenziati attraverso modifica di retinatura:

nella Tav. 23b del Documento di Piano,
nella Tav. PdS1b del Piano dei Servizi,
nella Tav. 7 del Piano delle Regole.

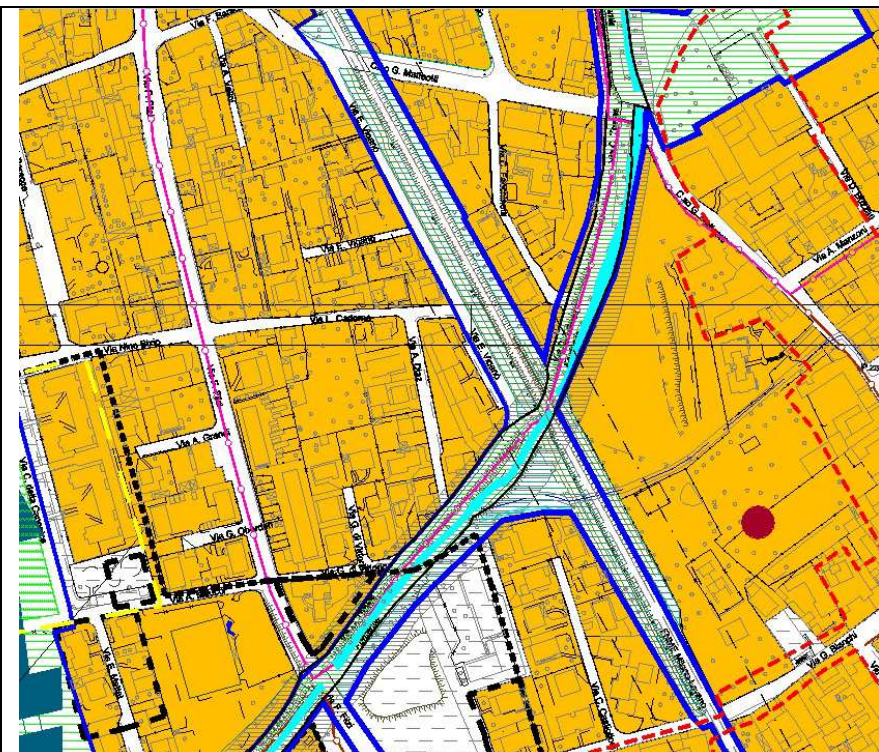
Come previsto al comma 11, art. 13 della L.R. 12/05, dopo l'Approvazione definitiva in Consiglio Comunale, la Variante puntuale al PGT acquista efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione, previa validazione del relativo schema fisico variato.

Tradate, il 03/11/2021

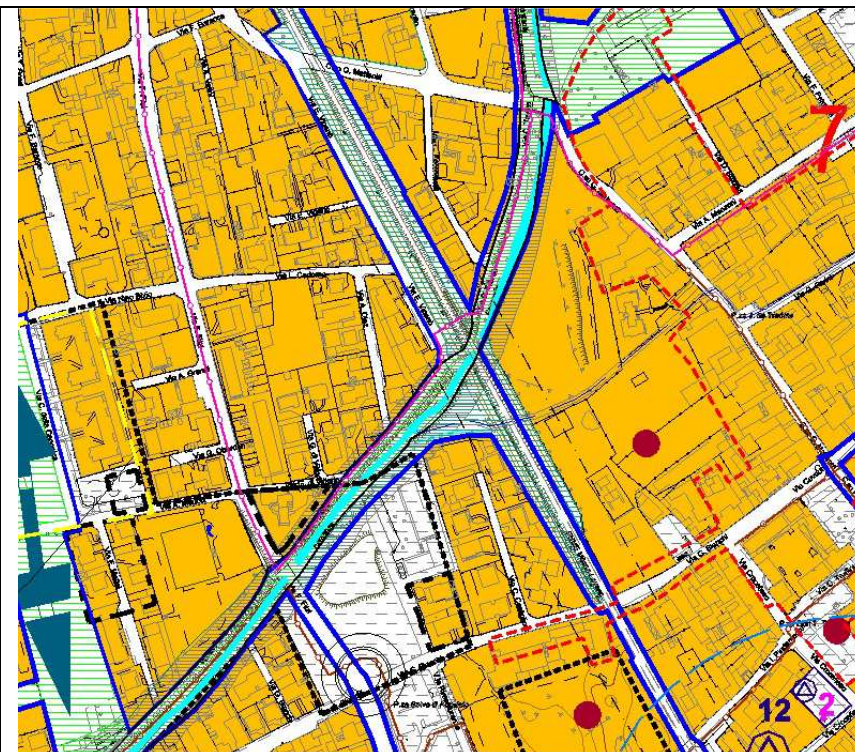
Ufficio Urbanistica
Arch. Marco Padovan

Allegati: estratti di variante grafica delle Tavv.
23b Documento di Piano;
01b del Piano dei Servizi;
07 del Piano delle Regole;

INDIVIDUAZIONE GRAFICA DELLA VARIANTE:



Documento di Piano Tav. 23b Stato di Fatto



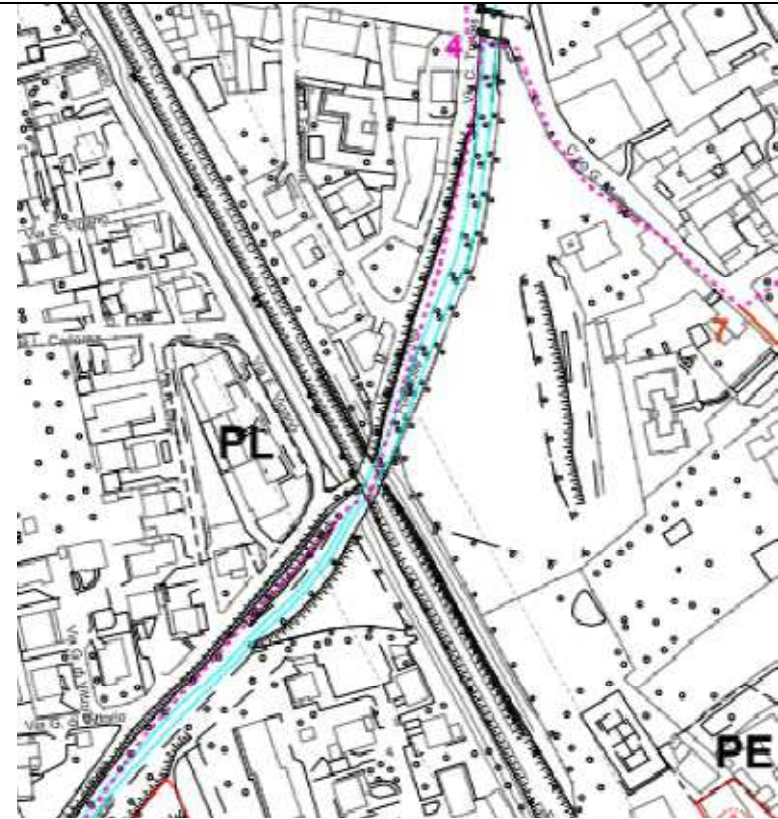
Documento di Piano Tav. 23b Variazione



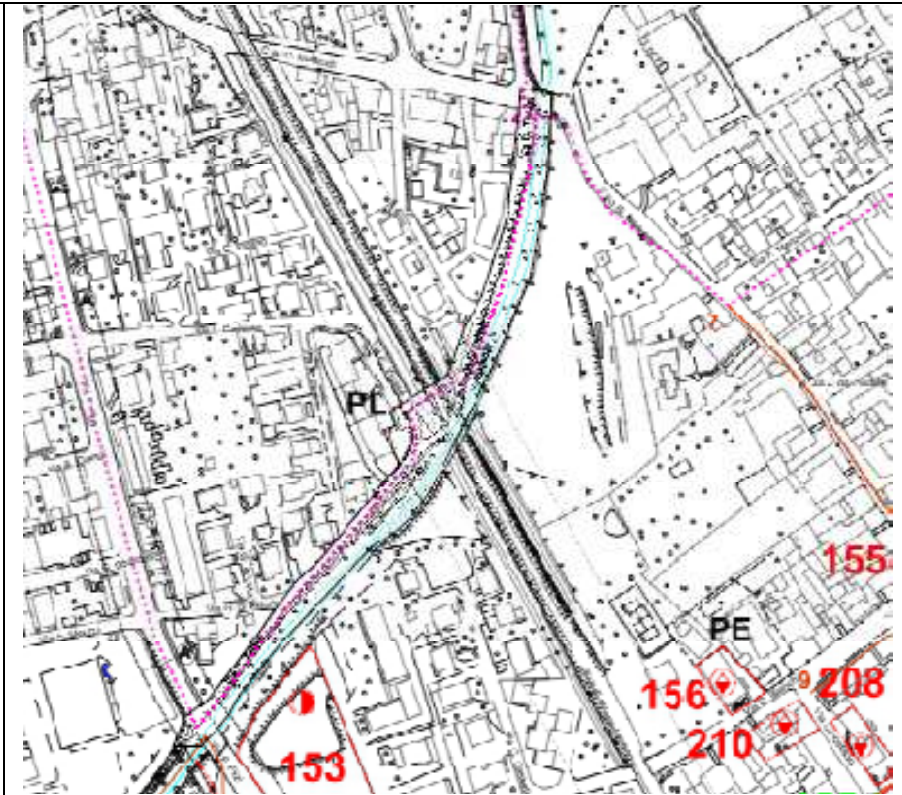
Piano delle Regole Tav. 7 Stato di Fatto



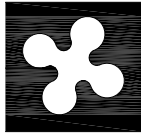
Piano delle Regole Tav. 7 PdR Variazione



Tav. PdS 01b Stato di Fatto



Tav. PdS 01b Variazione



Regione Lombardia
 Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità



CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
A C 9 9	E	a	0 0 1	I T	- -	R 1	===

**SOTTOPASSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO
 VIA TREVES - VIA VIGANO'**
Progetto Esecutivo

Relazione generale

Revisi	Data	Descrizione	Redatto	Controllato
3		-		
2		-		
1	Sett. 2019	Modifica a seguito validazione		RG
0	LUG 2019	PRIMA EMISSIONE		RG

NORD_ING

FERROVIENORD

Progettista



Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

mod. 7.5 06 rev.00

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE.....	3
2.1. Documento di Piano	3
2.2. Piano delle Regole	5
3. ASPETTI IDRAULICI.....	6
3.1. Generalità	6
3.2. Risultati dell'analisi.....	6
4. ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI	8
4.1. Modellazione geotecnica	8
4.2. Falda	10
4.3. Valutazioni sul rischio sismico	10
5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	11
6. CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLE SEZIONI TIPO	12
6.1. Sottopasso	12
6.2. Rampa di accesso	12
7. OPERE COMPLEMENTARI	13
7.1. Opere di finitura	13
7.2. Sistema di smaltimento acque	13
7.3. Opere a verde	13
7.4. Impianto di illuminazione	14
7.5. Sistemazioni finali.....	14
8. DISPONIBILITÀ DELLE AREE	15
9. SERVIZI A RETE.....	15
10. BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	15
11. MATERIALE DI RISULTA.....	16
11.1. Gestione dei materiali di risulta	16
11.2. Terre e rocce da scavo – Sottoprodotti.....	17
11.3. Riutilizzo nello stesso sito di produzione	17
11.4. Rifiuti	18
12. FASI DI LAVORAZIONE E CRONOPROGRAMMA LAVORI	19

1. PREMESSA

Il presente progetto è relativo alla realizzazione di un sottopasso ciclopeditonale alla linea ferroviaria Saronno – Varese nel Comune di Tradate.



Figura 1 – Inquadramento dell'area di intervento

In quel tratto la linea ferroviaria a doppio binario corre in rilevato, con quota del piano del ferro che si trova a circa 5 metri dal piano stradale adiacente di via Viganò e di via Treves.



Figura 2 – Vista del rilevato ferroviario da via Viganò

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Tradate, approvato con Delibera di Consiglio n.16 del 21 giugno 2014, individua le caratteristiche funzionali e di destinazione delle aree in oggetto, i vincoli e le prescrizioni progettuali ed operative per la realizzazione delle nuove opere. Dall'esame dei tre principali documenti che compongono il PGT, le aree su cui ricade l'intervento in progetto sono così identificate:

Documento di Piano

- integralmente entro la fascia di rispetto Ferrovie Nord Milano ai sensi del DPR 753/80;
- Marginalmente entro la fascia "Vincolo idraulico 10 metri".

Piano delle Regole e dei Servizi

- integralmente in aree soggette alla disciplina del Piano delle Regole – fascia di rispetto ferrovia;
- parzialmente in aree soggette alla disciplina del Piano delle Regole – verde di connessione ecologica E4;
- parzialmente in aree soggette alla disciplina del Piano delle Regole – Ambito di completamento, zone residenziali B1.

Di seguito vengono esaminati quindi puntualmente i documenti del PGT e la compatibilità delle opere progettate con quanto prescritto dallo strumento urbanistico di programmazione territoriale.

2.1. Documento di Piano

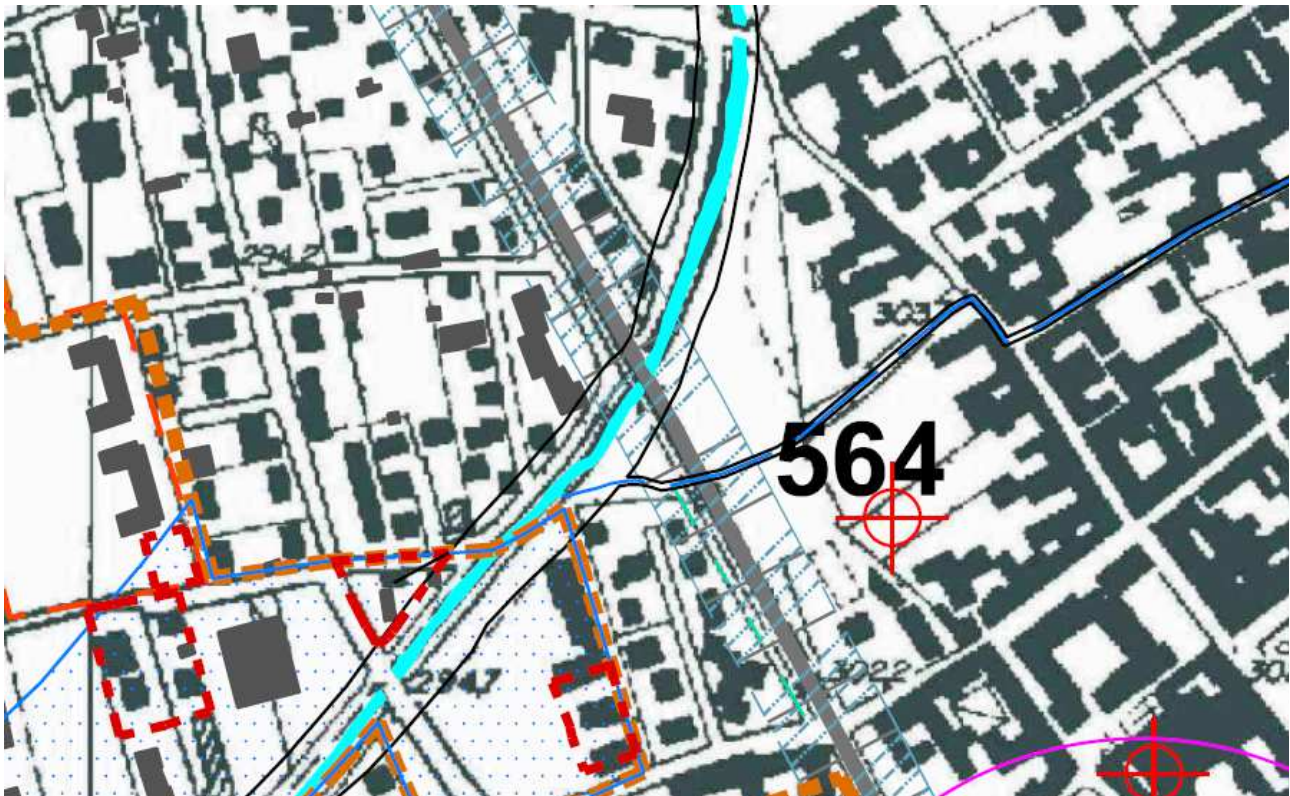
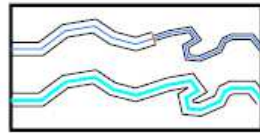
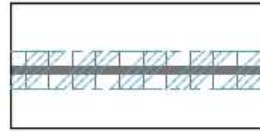


Figura 3 – Estratto Tavola 14 del Documento di Piano – Repertorio dei vincoli sovraordinati

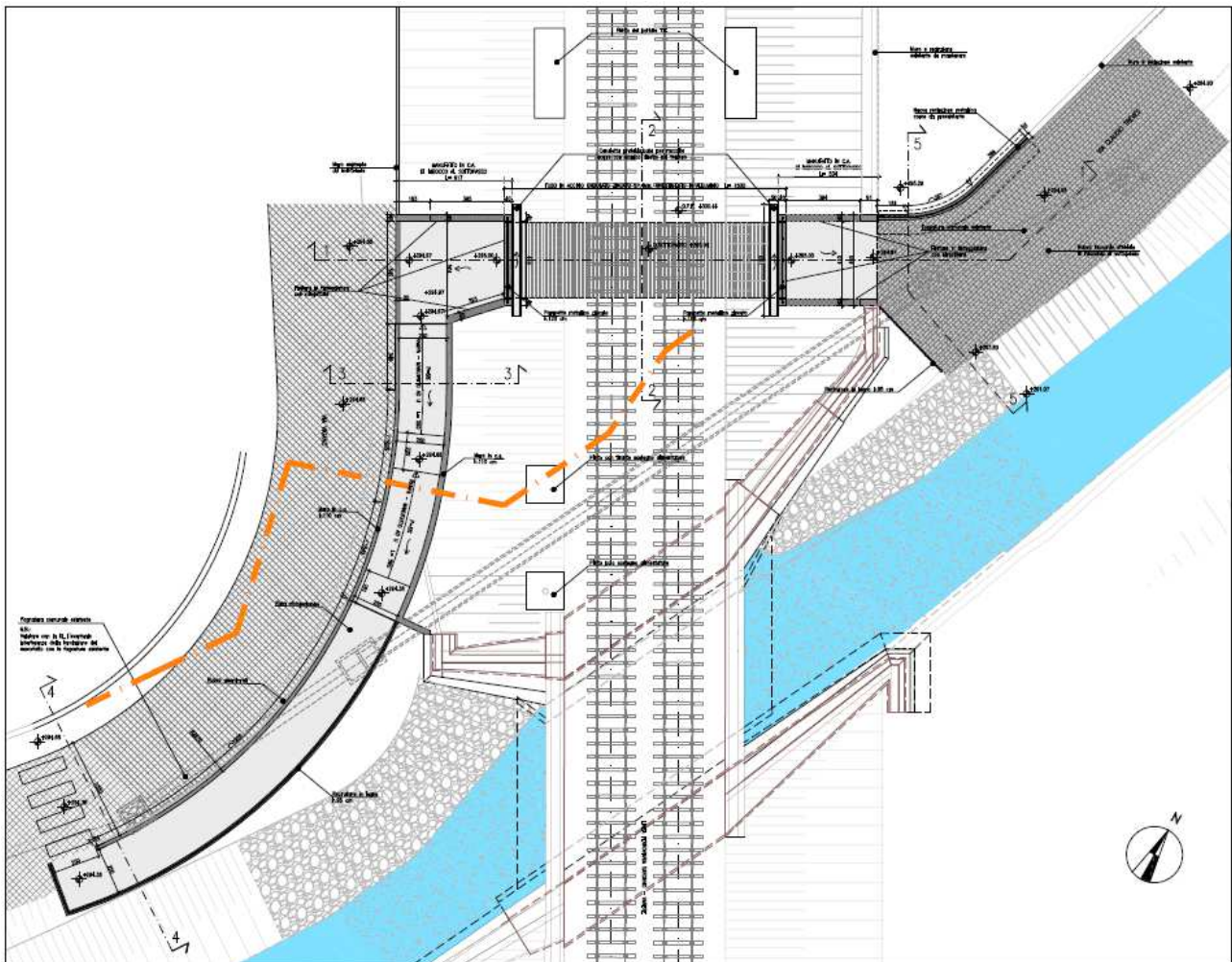


Corsi d'acqua VINCOLO
idraulico 10 m R.D. 523/1904
DGR 22/12/2011 N. IX/2762
Reticolo Idraulico Principale
e Minore - R.I.M.



Ferrovie - fascia di
rispetto m 30 DPR 753/1980

L'estratto del documento di Piano conferma le destinazioni individuate nel precedente paragrafo. Per quanto riguarda il vincolo idraulico 10 m relativo al Reticolo Idraulico Principale e Minore, si segnala che l'intervento in oggetto risulta marginalmente entro la fascia di rispetto, così come indicato nella planimetria che segue con la polilinea in arancio:



2.2. Piano delle Regole

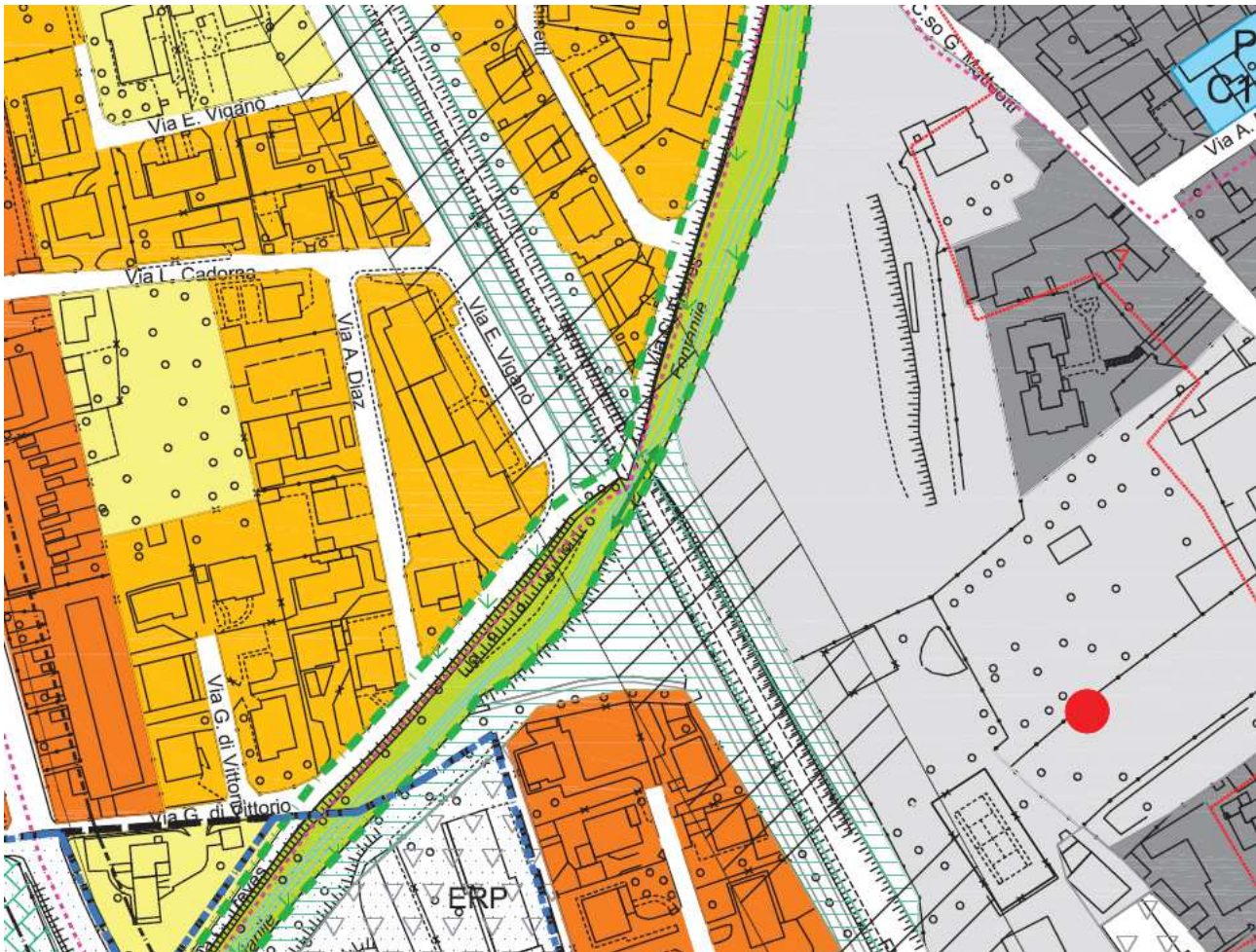


Figura 4 – Estratto Tavola PdR07– Piano delle Regole azionamento

ZONE RESIDENZIALI	Perimetro nuclei di antica formazione P.T.C. Provincia di Varese (località significative SIBA Regione Lombardia)
ZONE VPV verde privato vincolato	Beni Passaggiati D.Lgs. 42/2004 art. 138 Beni Monumentali D.Lgs. 42/2004 art. 10
ZONE A1 PARCHI E VILLE	ZONE E1 Agricole
ZONE A2 CENTRI STORICI	ZONE E2 Boschive
ZONE B1	ZONE E3 Orto-fioro-erbaceo
ZONE B2	ZONE E4 Verde di connessione ecologica
ZONE B3	Aeroporto Varesgona ZONA C Piano di Rispetto AEROPORTUALE in vigore ENAC
ZONE B4	Perimetro Centro edificato L. 865/71 s. Zone A e B da PRG del 1986
C1 ZONE C1 PL-PII residenziali in corso di attuazione convenzionali	Perimetro Centro abitato Codice stradale D.Lgs. 285/1992
ERP Ambienti di Edilizia Residenziale Pubblica attuali o da attuare	Fascia di rispetto CIMITERIALE
ZONE COMMERCIALI-PRODUTTIVE	FASCIA DI RISPETTO Ferrovia (FNM)
Piani/Programmi in corso di attuazione convenzionali	FASCIA DI RISPETTO Stradale
ZONE D1 PRODUTTIVE ESISTENTI	superfici boschive soggette a P.I.F.

Il Piano delle Regole conferma le destinazioni funzionali riportate nel precedente paragrafo. Per quanto riguarda le zone E4 – verde di connessione ecologica la relazione del Piano precisa che: *Si tratta, fondamentalmente, di vasti spazi in parte autonomi e in parte pertinenziali adiacenti alle strutture di viabilità di livello sovracomunale, gravati, di norma, da vincolo di rispetto stradale ai sensi di legge. Essi, se lasciati in abbandono, possono divenire ricettacolo di rifiuti e aree di*

degrado. La corretta utilizzazione può far conseguire loro un ruolo di verde di connessione con funzione ecologica e di filtro a tutela dall'inquinamento acustico ed ambientale.

3. ASPETTI IDRAULICI

3.1. Generalità

Nell'ambito degli interventi di manutenzione del ponte esistente, in data giugno 2015 il Dott. Livio Radini ha effettuato un'analisi del comportamento del torrente Fontanile nel tratto a cavallo dell'attraversamento della linea ferroviaria. Il Fontanile ha le peculiarità di un corso d'acqua a carattere torrentizio con lunghi periodi di scarse portate alternati a brevi periodi con portate elevate associate ad eventi meteorologici di particolare intensità e durata. La larghezza media dell'alveo fluviale è pari a circa 4.00 m mentre l'altezza è intorno a 3.50 m; la pendenza media si attesta tra lo 0.2 e lo 0.6% passando da monte a valle.

Segue uno stralcio della planimetria di inquadramento generale riferita allo stato attuale delle opere con indicazione delle sezioni tipologiche di studio dei livelli idrici.

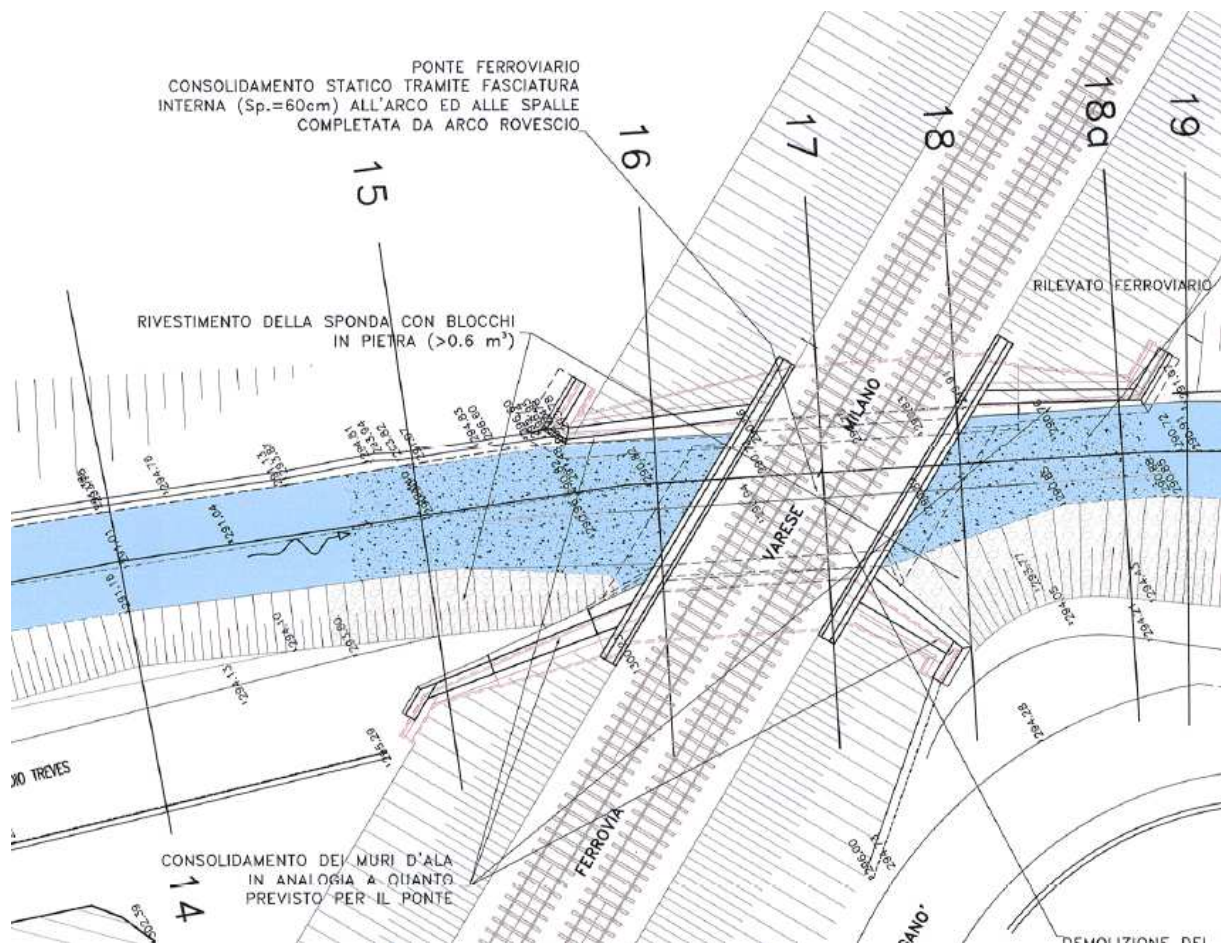


Figura 5 – Stralcio planimetria con indicazione delle sezioni, stato attuale

3.2. Risultati dell'analisi

L'esame del regime idraulico è stato sviluppato con riferimento alla portata di piena con tempo di ritorno di 100 anni e assunta pari a 100 m³/s. Nelle immagini proposte in seguito sono raffigurate,

rispettivamente, la pianta indicativa delle esondazioni (regione campita in blu) e il profilo idrico relativo alle sezioni n. 14 e n. 15 (vedi Fig. 4) di maggior interesse ai fini della realizzazione delle nuove opere.

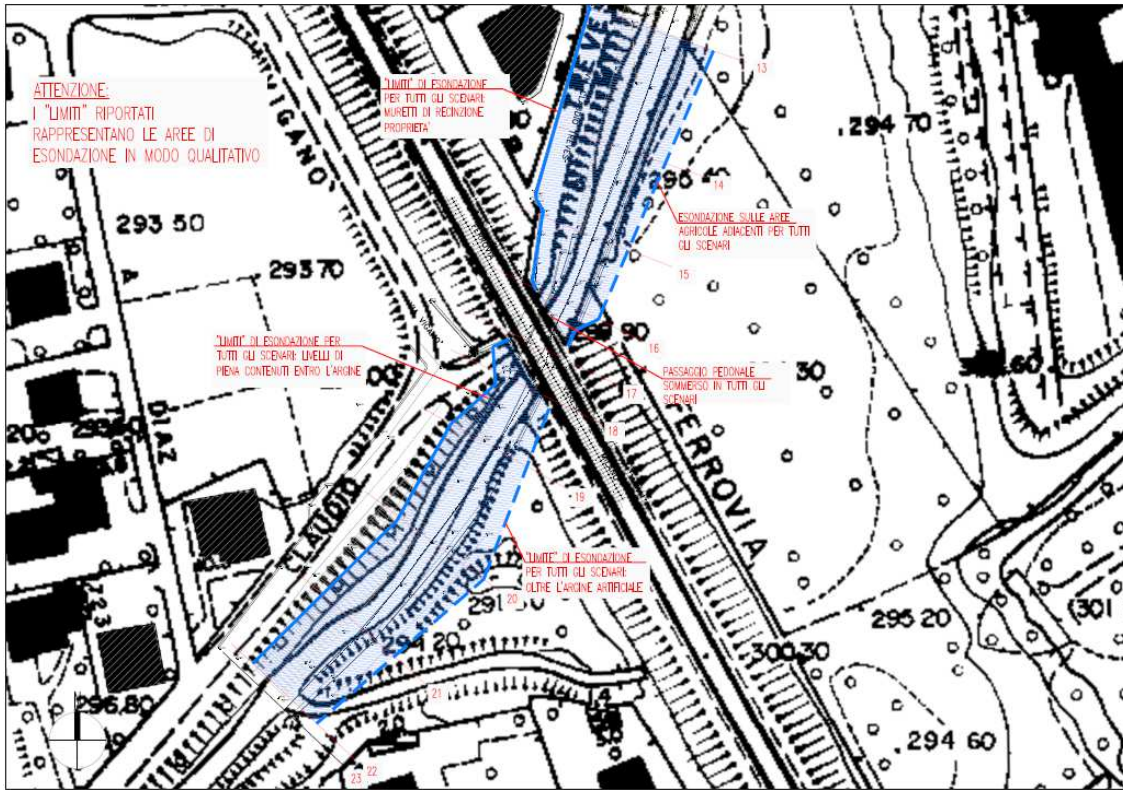


Figura 6 – Pianta esondazioni

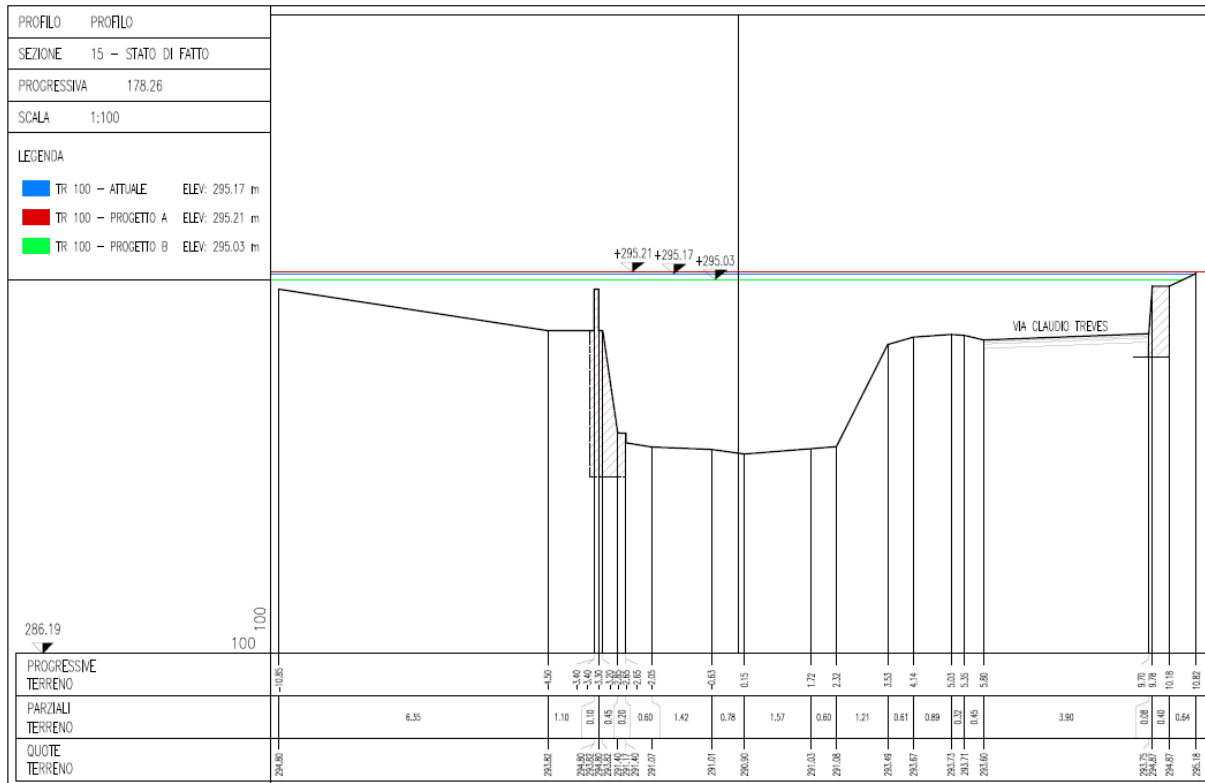


Figura 7 – Profilo idrico, sezione 15

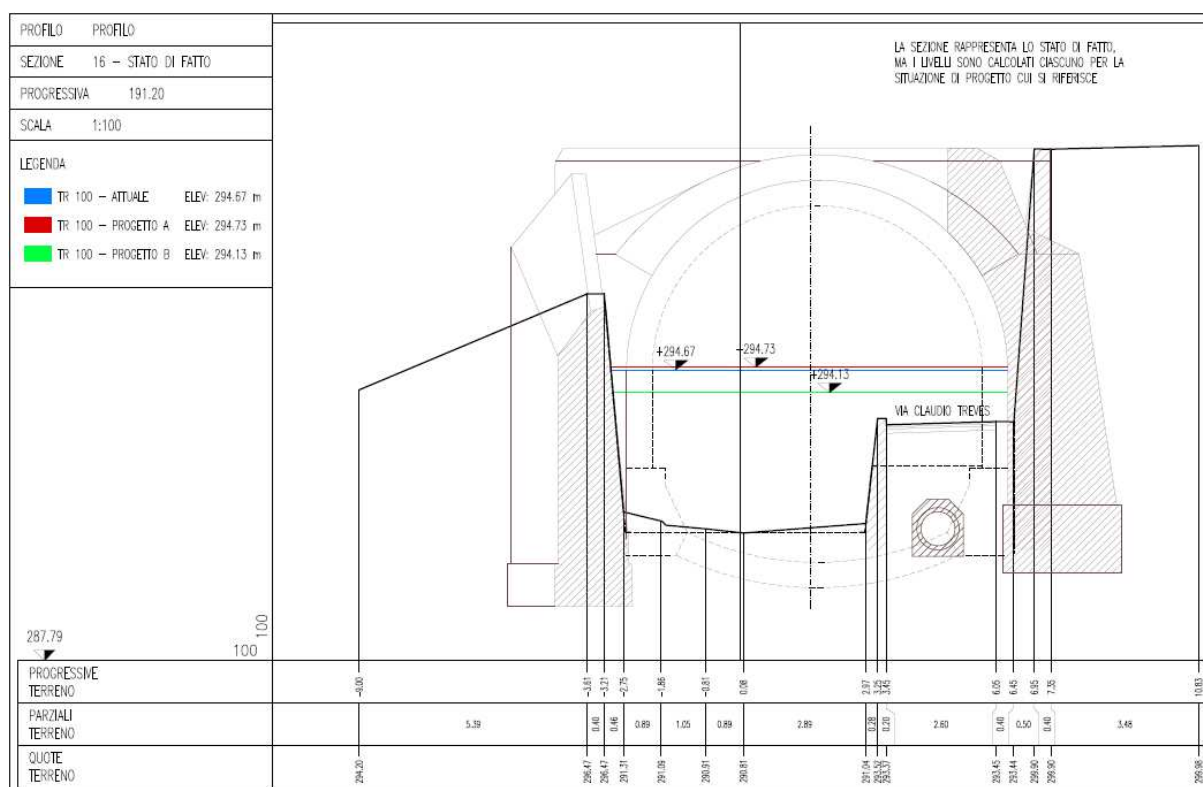


Figura 8 – Profilo idrico, sezione 16

Al fine di non modificare le condizioni di validità della succitata relazione idraulica e i relativi risultati, la quota altimetrica al finito del piano strada per il sottopasso ciclopedonale di nuova realizzazione (+295.00, Fig.11) è fissata in modo tale da mantenersi mediamente al di sopra dei livelli di massima piena (linea verde, Fig. 7 e Fig. 8) stimati nella situazione di ponte ferroviario a manutenzione avvenuta (stato attuale).

4. ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

In data dicembre 2014 il Dott. Geol. Mario Trivellini ha redatto la relazione geologica con modellazione geotecnica relativa a un'area limitrofa a quella dell'intervento in oggetto alla quale si rimanda per tutto quanto non riportato nella presente.

4.1. Modellazione geotecnica

I principali risultati della modellazione geotecnica sono così riassunti con suddivisione per strati omogenei di terreno:

STRATO 1

da 0.0 a 1.2 metri di profondità: limi sabbiosi e sabbie limose poco addensate

$N_{spt} = 9.2$

Angolo di attrito = 29.6°

Peso di volume naturale = 1.850 kg/m^3

Peso di volume saturo = 1.920 kg/m^3

Modulo edometrico = 77.0 kg/cm^2

STRATO 2

da 1.2 a 4.2 metri di profondità: limi sabbiosi e sabbie limose sciolte

Nspt = 3.4

Angolo di attrito = 27.4°

Peso di volume naturale = 1.780 kg/m³

Peso di volume saturo = 1.865 kg/m³

Modulo edometrico = 77.0 kg/cm²

STRATO 3

da 4.2 a 7.4 metri di profondità: limi sabbiosi e sabbie limose poco addensate

Nspt = 8.8

Angolo di attrito = 29.5°

Peso di volume naturale = 1.850 kg/m³

Peso di volume saturo = 1.920 kg/m³

Modulo edometrico = 71.0 kg/cm²

STRATO 4

da 7.4 a 8.4 metri di profondità: ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose con ciottoli moderatamente addensate

Nspt = 25

Angolo di attrito = 34.5°

Peso di volume naturale = 1.960 kg/m³

Peso di volume saturo = 2.020 kg/m³

Modulo edometrico = 400.0 kg/cm²

STRATO 5

da 8.4 a 12.4 metri di profondità: sabbie ghiaiose con ciottoli e sabbie da poco addensate a moderatamente addensate

Nspt = 13.5

Angolo di attrito = 31.0°

Peso di volume naturale = 1.880 kg/m³

Peso di volume saturo = 1.950 kg/m³

Modulo edometrico = 100.0 kg/cm²

STRATO 6

da 12.4 a >15.0 metri di profondità: ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose con ciottoli da moderatamente addensate ad addensate

Nspt = 30

Angolo di attrito = 36.0°

Peso di volume naturale = 1.990 kg/m³

Peso di volume saturo = 2.050 kg/m³

Modulo edometrico = 500.0 kg/cm²

4.2. Falda

Non si registra la presenza della falda nei primi 30 metri di profondità da piano campagna.

4.3. Valutazioni sul rischio sismico

La misura diretta della Vs30 ha fornito i seguenti risultati:

- Rilievo HVSR1 = 222 m/s
- Rilievo HVSR2 = 229 m/s

Ne consegue un sottosuolo appartenente alla **categoria C** secondo quanto di cui alle vigenti NTC. Inoltre in merito alla situazione topografica locale, il terreno di fondazione appartiene alla **categoria topografica T1** cui compete un coefficiente di amplificazione topografica unitario.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale in corrispondenza della progressiva chilometrica 35+454 della tratta ferroviaria Saronno – Varese, al fine di ripristinare il precedente attraversamento ubicato in adiacenza al torrente Fontanile.

Planimetricamente il nuovo manufatto ha origine ad ovest della linea ferroviaria in corrispondenza di Via Ettore Viganò e si sviluppa perpendicolarmente alla linea stessa per raccordarsi a est con Via Claudio Treves. Il tracciato si sviluppa in rettilineo all'interno del manufatto per proseguire in rampa con una curva di raggio pari a circa 26 m che collega l'opera suddetta con l'attraversamento pedonale posto su Via Claudio Treves. Dal punto di vista altimetrico alla quota di percorrenza del sottopasso (+295.00 m) si accede dal lato est con una rampa al 5% di pendenza che consente di perdere quota dall'attuale piano strada fino a sottopassare la linea ferroviaria con un'altezza libera massima di 3.00 m misurata all'intradosso del manufatto sull'asse dello stesso. Per la realizzazione degli imbocchi dei muri andatori e delle tratte in trincea della rampa di collegamento si prevede la formazione di diaframmi in c.a. per il contenimento del terreno e delle relative opere fondali.

Segue la vista planimetrica dell'area interessata dall'intervento.

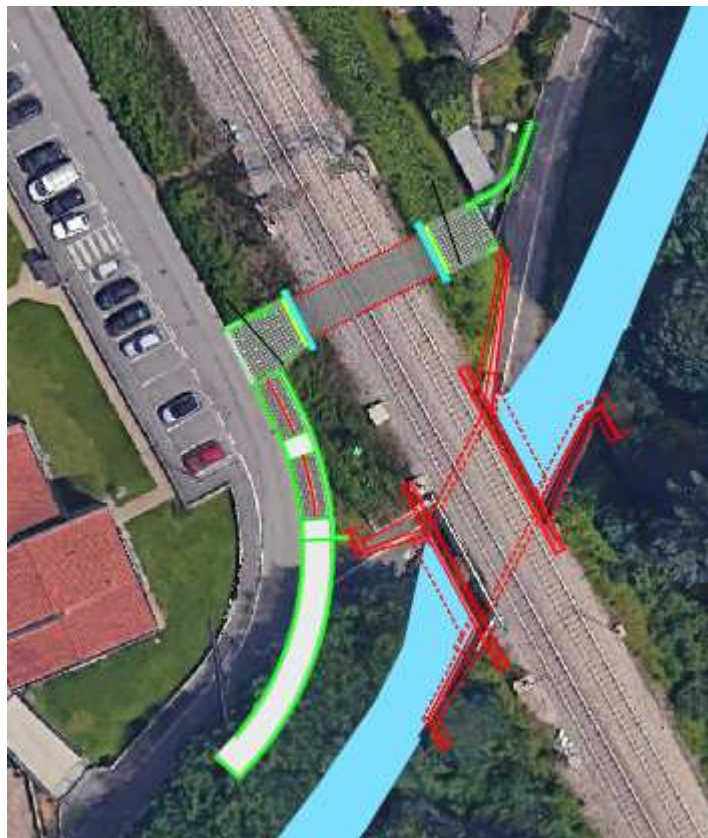


Figura 9 – Vista planimetrica area di intervento

Il sottopasso ciclopedonale è realizzato con un tubo in acciaio ondulato zincato a sezione circolare. L'affondamento minimo dell'opera rispetto al piano del ferro è di circa 2.00 m. L'opera è completata in tutte le sue parti con il rivestimento delle superfici interne e esterne, le pavimentazioni, gli impianti e le restanti opere necessarie alla fruibilità della stessa.

Segue la pianta dell'intervento.

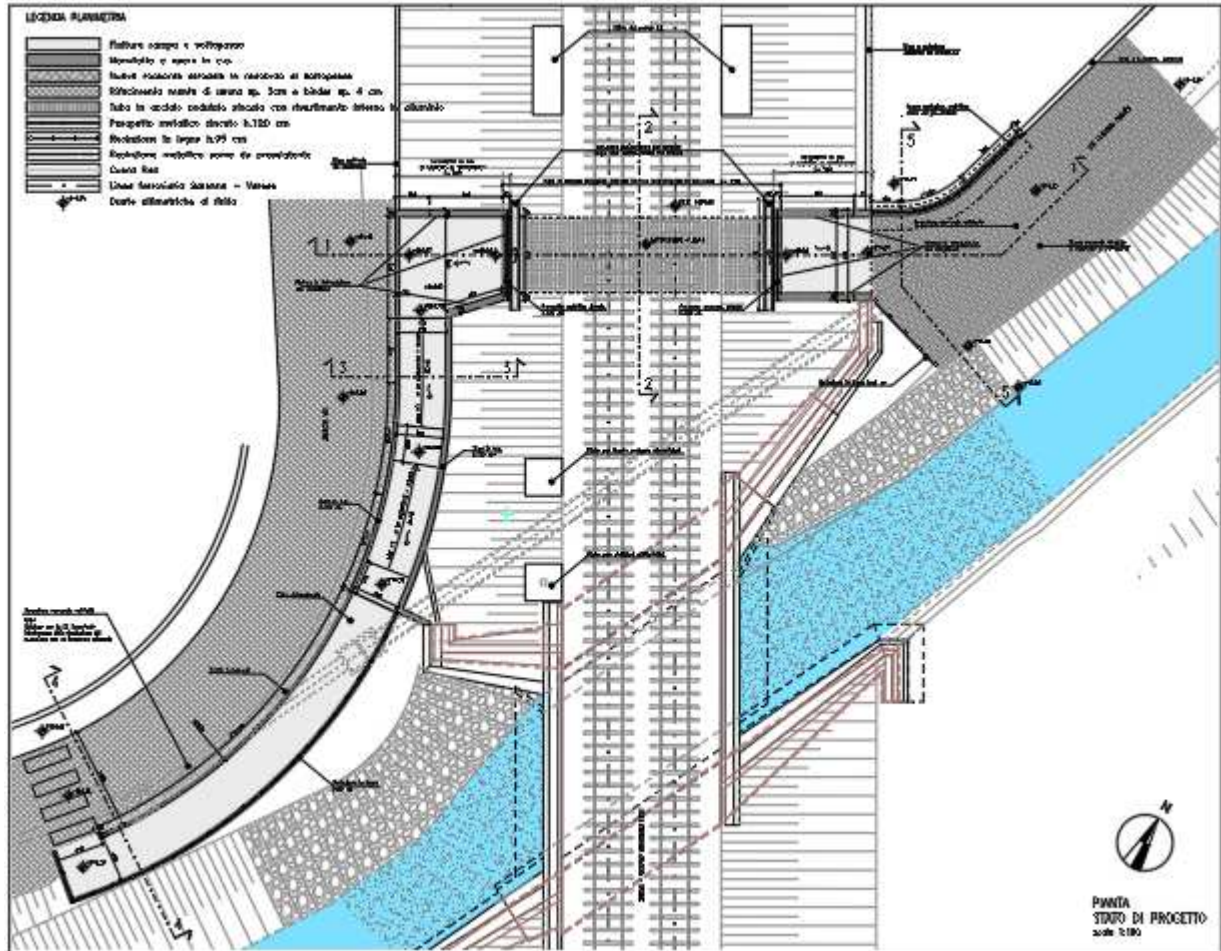


Figura 10 - Planimetria dell'intervento

6. CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLE SEZIONI TIPO

La sezione retta del sottopasso ciclopedonale è circolare con diametro esterno della struttura in acciaio pari a 4.04 m. La rampa di raccordo tra il piano strada e il manufatto ha una larghezza di 1.50 m e la pendenza longitudinale è del 5%. La sovrastruttura stradale prevede all'interno e all'esterno dell'opera quanto segue:

6.1. Sottopasso

- Sottofondazione in calcestruzzo magro di spessore variabile a parziale riempimento della sezione;
- Tout-venant spessore 13 cm;
- Binder spessore 4 cm;
- Tappeto di usura spessore 3 cm.

6.2. Rampa di accesso

- Terreno compattato di spessore variabile;
- Tout-venant spessore 13 cm;
- Binder spessore 4 cm;
- Tappeto di usura spessore 3 cm.

Segue la sezione tipologica dell'intervento in corrispondenza del manufatto sotto i binari.

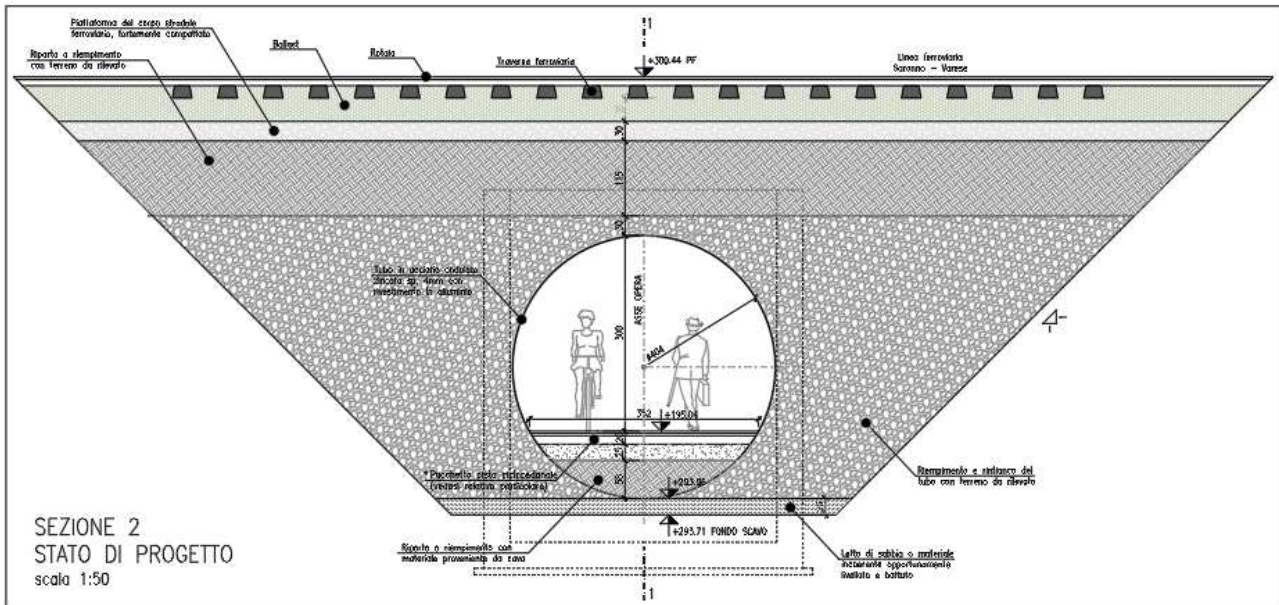


Figura 11 – Sezione tipologica del sottopasso ciclopedonale

7. OPERE COMPLEMENTARI

Al fine di completare l'intervento è prevista la realizzazione di tutte quelle opere necessarie affinché il manufatto sia pienamente utilizzabile nel rispetto dei requisiti di compatibilità ambientale e di sicurezza richiesti da tale tipologia di opera.

In particolare si evidenzia quanto segue:

7.1. Opere di finitura

Si prevede il rivestimento delle superfici interne del sottopasso con pannelli in lamiera di acciaio grecata e zincata opportunamente sagomati secondo l'andamento della sezione retta del manufatto stesso. Per quanto concerne i muri andatori in c.a. di imbocco del sottopasso, lato est e ovest, si prevede superiormente una veletta prefabbricata in calcestruzzo e un rivestimento esterno piano di tutta la facciata.

7.2. Sistema di smaltimento acque

A tergo dei muri andatori in c.a. di imbocco del sottopasso, lato est e ovest, è prevista la messa in opera di canalette prefabbricate in calcestruzzo per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dal sovrastante rilevato ferroviario. Relativamente al piano stradale del sottopasso, invece, per lo smaltimento delle acque è prevista una doppia pendenza longitudinale, dal centro verso l'esterno, in ragione dello 0.5%.

7.3. Opere a verde

A tergo dei muri d'ala del sottopasso, lato est e ovest, e dei muri di contenimento della rampa di accesso è prevista la sistemazione a verde delle scarpate mediante posa di terreno coltivo e successivo inerbimento.

7.4. Impianto di illuminazione

Il progetto prevede l'illuminazione del sottopassaggio ciclopedonale attraverso proiettori da galleria a LED sempre accesi e apparecchi stradali, anch'essi a LED, per l'illuminazione degli imbocchi.

L'alimentazione sarà realizzata tramite una nuova fornitura dall'ente distributore locale in bassa tensione con potenza impegnata non superiore a 3 kW e un quadro di comando installato in un armadio stradale in vetroresina. L'accessione delle luci esterne sarà comandata da una sonda crepuscolare.

Tutto l'impianto sarà realizzato in classe II così da eliminare la necessità delle messe a terra sui singoli apparecchi.

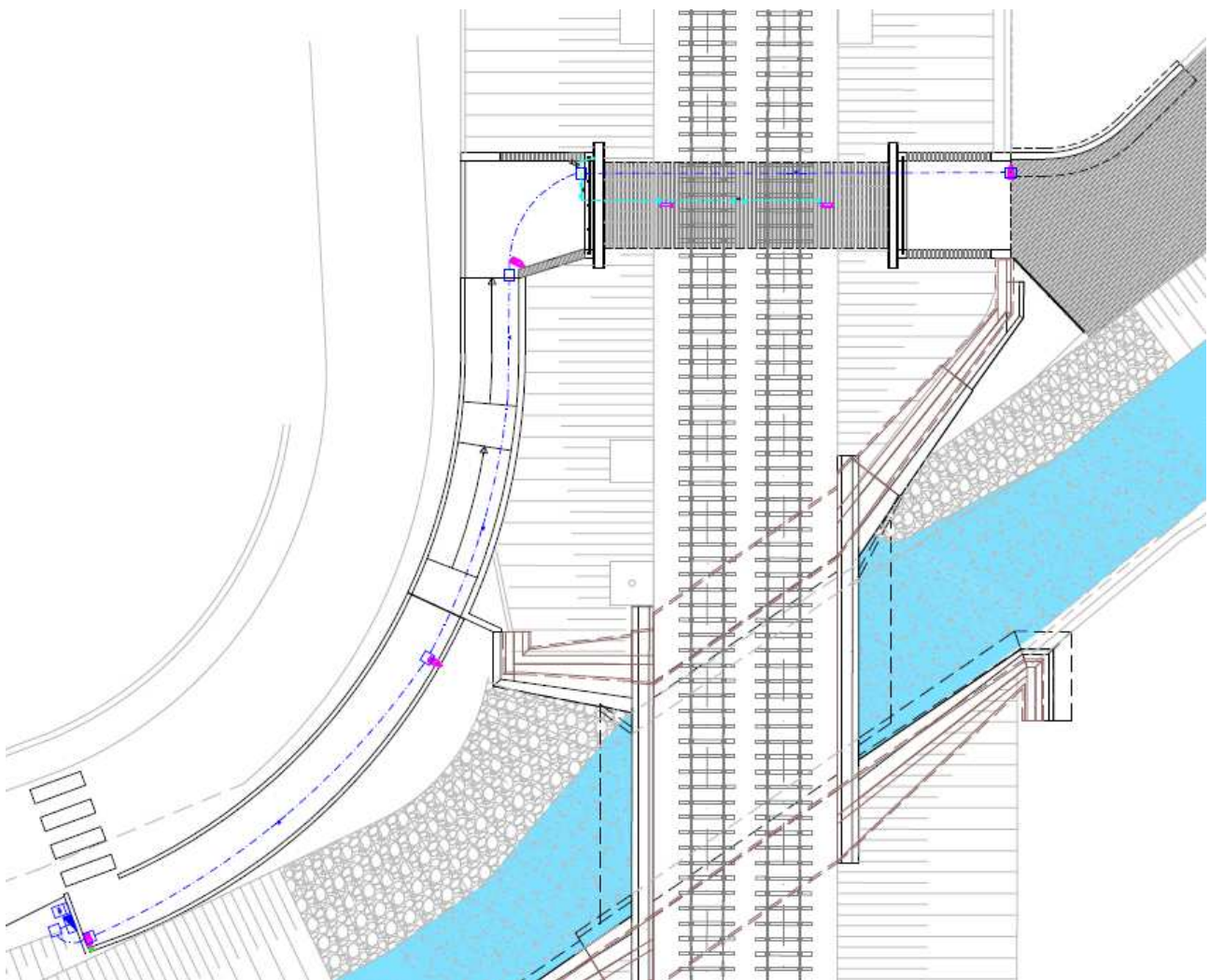


Figura 12 – Estratto planimetria impianto di illuminazione

7.5. Sistemazioni finali

Al termine delle lavorazioni, le aree di cantiere saranno restituite alle proprietà nello stato di fatto in cui le stesse sono state occupate.

In particolare è previsto il ripristino della pavimentazione bituminosa del tratto di strada angolo via Treves – via Viganò.

8. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Per la realizzazione dell'intervento si rende necessario acquisire aree sia in via definitiva, sia in occupazione temporanea.

Le aree occupate in via definitiva risultano di proprietà privata e hanno una superficie complessiva di 25 mq.

Le aree in occupazione temporanea, ovvero che saranno restituite alle proprietà al termine dei lavori, corrispondono alle aree di cantiere e risultano sia di proprietà private, sia di proprietà del Comune di Tradate, per una superficie complessiva di 865 mq.

Tutte le aree, ad occupazione definitiva e temporanea, saranno acquisite e messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Tradate.

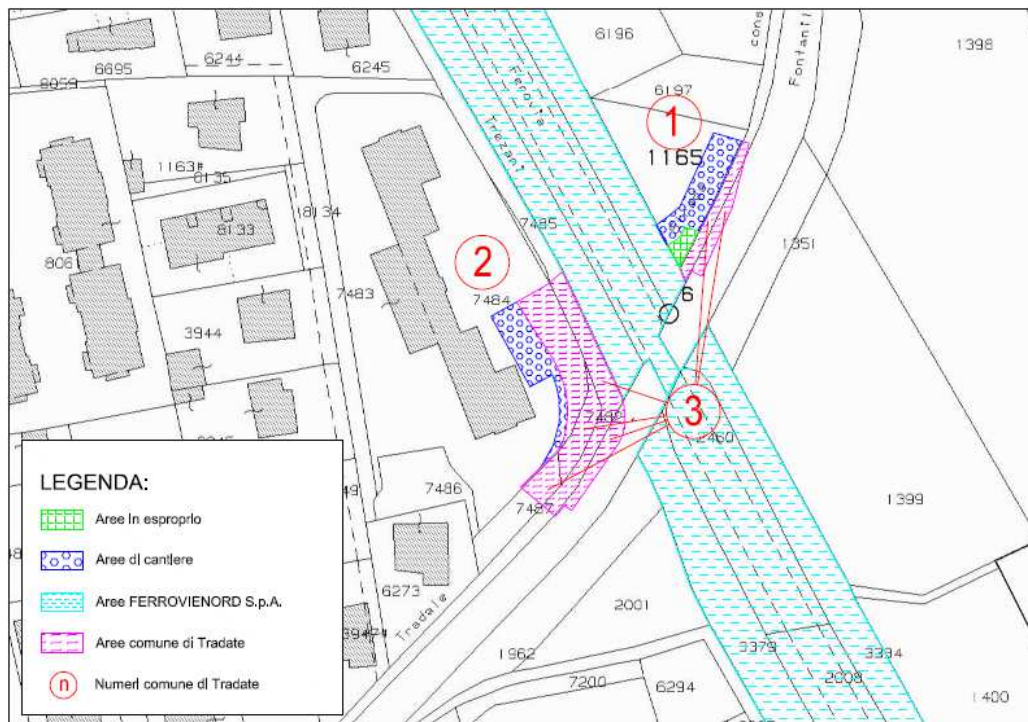


Figura 13 – Estratto del piano particellare

9. SERVIZI A RETE

Non risultano servizi a rete interferenti con l'intervento in oggetto.

10. BONIFICA DA ORDIGNI BELLCI

La procedura di sviluppo per l'esecuzione delle lavorazioni di bonifica da ordigni bellici prevede i seguenti step operativi:

- elaborazione del progetto tenendo conto della normativa vigente e con l'utilizzo delle tariffe dei prezzi RFI. Nel caso specifico, essendo questa relazione mirata alla bonifica da ordigni esplosivi e residuati bellici, la tariffa di riferimento è la "Tariffa dei Prezzi – BA" sezione OB, ed. 2018. È da evidenziare che i prezzi di tariffa sono comprensivi di tutti gli oneri prescritti dal Capitolato edito, nel 1984, dal Ministero della Difesa Esercito – Direzione Generale dei Lavori, nonché di quanto riportato nelle "Avvertenze Generali" della tariffa RFI stessa;
- autorizzazione all'esecuzione della bonifica da parte del Ministero della Difesa – Genio Militare sez. B.C.M.

- esecuzione degli interventi di bonifica secondo il capitolato e le prescrizioni del Genio Militare nonché controllo, contabilizzazione e collaudo, oltre che secondo le prescrizioni dell'Amministrazione Militare, secondo i contenuti del DPR 554/99 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni".

Le aree da bonificare sono state determinate tenendo conto delle profondità di scavo.

Su tutta l'area in cui si interviene verrà effettuata la bonifica superficiale poi in base alle profondità di scavo si passa alle bonifiche con profondità che variano da 3 m a 7 m.

Sulle aree di cantiere oltre alla bonifica superficiale si prevede una bonifica con profondità di 3 m.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica AC99Eb005ITR0 e all'elaborato grafico AC99Ec010ITR0.

11. MATERIALE DI RISULTA

Nell'ambito degli interventi sopra descritti, dovranno essere rimossi e smaltiti i materiali derivanti dalle seguenti principali attività/lavorazioni:

- Terre provenienti da scavo: allontanamento del materiale eccedente le operazioni di scavo e rinterro previste in progetto;

I rifiuti saranno separati per tipologia in appositi cassoni, caratterizzati, e smaltiti in impianti di recupero/smaltimento abilitati a riceverli.

11.1. Gestione dei materiali di risulta

In fase di realizzazione delle opere dovranno essere eseguite prove di caratterizzazione ambientale delle terre da scavo da parte di laboratori certificati, in accordo con la normativa vigente. Esse saranno preventivamente proposte per autorizzazione all'ufficio della Direzione Lavori che avrà facoltà di richiedere eventuali analisi ambientali integrative senza che questo comporti alcun onere aggiuntivo. Nello svolgimento delle attività, l'operato dell'Appaltatore dovrà essere improntato al principio secondo il quale deve essere favorito il più possibile il recupero/riutilizzo dei materiali di risulta rispetto alla relativa gestione come rifiuti.

A seconda delle modalità realizzative adottate e della natura dei materiali scavati, la gestione dei materiali di risulta potrà essere suddivisa in diverse macro modalità, ossia, in esclusione dal regime dei rifiuti (c.1 art.185 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come sottoprodotti (artt. 184 bis, 184 ter e 186 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) come rifiuti recuperati (art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) oppure come rifiuti (parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Per ognuna delle categorie sopra riportate la gestione dei materiali di risulta dovrà necessariamente essere diversa.

Rientra tra gli oneri dell'Appaltatore l'individuazione e la verifica dell'effettiva disponibilità dei siti di approvvigionamento inerti e dei siti di destinazione finale (cave, siti di ri-ambientalizzazione, impianti di recupero/smaltimento) ove si prevede di conferire i materiali di risulta.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a propria cura e spese alla redazione del Piano di Gestione delle Terre e dei materiali di risulta e ad acquisire tutti i benestare, autorizzazioni e nullaosta necessari, in conformità alla normativa vigente.

11.2. Terre e rocce da scavo – Sottoprodotti

L'Appaltatore dovrà verificare l'eventuale possibilità di gestire i materiali di risulta in esclusione dal regime dei rifiuti ai sensi della normativa vigente, individuando le modalità di riutilizzo/ri-ambientalizzazione.

Il Piano di gestione delle terre e dei materiali di risulta redatto dall'Appaltatore dovrà essere dettagliato per i seguenti aspetti:

- definizione di una specifica procedura di campionamento e di analisi per la caratterizzazione dei materiali scavati;
- evidenza del rispetto dei limiti massimi di concentrazione degli inquinanti secondo la normativa vigente;
- in accordo ai disposti normativi, certezza dell'integrale utilizzo delle terre e rocce da scavo quali sottoprodotti e dimostrazione della stessa;
- garanzia della tracciabilità dei materiali eventualmente mediante l'accompagnamento di idoneo documento di trasporto;
- nel caso in cui non sia possibile l'immediato riutilizzo del materiale da scavo dovrà essere indicato quanto segue:
 - il sito di deposito del materiale, realizzato separatamente rispetto ad eventuali analoghi accumuli previsti per altri utilizzi e destinazioni;
 - il quantitativo del materiale;
 - la tipologia del materiale;
 - le modalità con cui il materiale destinato al riutilizzo ai sensi della normativa vigente è individuato, in maniera univoca, durante le operazioni di movimentazione e controllo.

11.3. Riutilizzo nello stesso sito di produzione

Il suolo scavato allo stato naturale, non contaminato, ai sensi della normativa vigente potrà essere utilizzato allo stato naturale negli stessi siti di produzione.

Il materiale derivante dallo scavo dovrà essere caratterizzato presso aree di deposito attrezzate al fine di valutarne la conformità al riutilizzo nello stesso sito di produzione; le modalità di campionamento ed analisi da adottare per tali materiali sono quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I campioni dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche di laboratorio volte alla ricerca degli elementi ritenuti maggiormente significativi tra quelli elencati della Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

I risultati analitici dovranno risultare conformi ai limiti normativi per la specifica destinazione d'uso del sito e pertanto saranno confrontati con i suddetti limiti di cui alla Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il materiale dovrà essere stoccato in cumuli con caratteristiche ambientali idonee nelle aree di deposito provvisorio in attesa di utilizzo e i tempi dovranno essere conformi a quelli previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui si verificassero dei superamenti rispetto ai limiti di norma, la gestione di tali materiali rientrerà nel regime rifiuti descritto nel successivo sottoparagrafo.

11.4. Rifiuti

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale l'Appaltatore dovrà promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, garantendo inoltre il massimo riutilizzo/recupero dei materiali.

L'Appaltatore è il produttore e il detentore dei rifiuti e come tale spetta a lui la corretta attribuzione dei codici CER, dopo avere eseguito le opportune indagini di caratterizzazione previste dalla normativa vigente.

L'Appaltatore ha l'obbligo di prediligere il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti o in discarica per rifiuti non pericolosi.

Il materiale da gestire come rifiuto dovrà essere caratterizzato presso aree di deposito attrezzate al fine di accertarne l'idoneità al loro recupero/smaltimento. Per quanto riguarda le procedure e le modalità operative di campionamento e di formazione dei campioni da avviare ad analisi, si dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

In particolare, dovranno essere effettuate le analisi di caratterizzazione ai fini dell'omologa del rifiuto ed i risultati delle analisi sul tal quale verranno posti a confronto con i limiti di cui agli allegati D, H, I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per tutti i materiali che rientrano nella gestione dei rifiuti non pericolosi l'Appaltatore, oltre alle analisi per la corretta classificazione del rifiuto e per l'attribuzione del codice CER, dovrà eseguire, laddove prescritto dalla normativa ed in conformità alla stessa, il test di cessione e l'analisi sull'eluato prediligendo, laddove possibile, il conferimento presso impianti di recupero.

Pertanto, nel caso in cui, all'esito delle analisi e verifiche svolte, si verificassero dei superamenti rispetto ai limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. e/o fosse dimostrata l'impossibilità del conferimento dei rifiuti presso qualsiasi tipologia di impianto di recupero dovrà essere definito il diverso sito di destinazione finale (discarica per rifiuti inerti o discarica per rifiuti non pericolosi) sulla base delle analisi e verifiche richieste dalla normativa vigente.

Tutte le attività relative alla gestione dei materiali descritte precedentemente, compreso il carico e scarico, il trasporto ai siti di destinazione, le prove di caratterizzazione ovunque svolte ed ogni altro onere necessario sono compresi e compensati negli importi dell'appalto.

L'Appaltatore si impegna ad adempiere agli obblighi che a lui fanno capo, in qualità di produttore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente, in relazione anche alla specifica tipologia/classificazione dei suddetti rifiuti. In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, si precisa che:

- l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle modalità di deposito temporaneo/messa in riserva/deposito preliminare e a tal fine si impegna a curare il deposito/stoccaggio dei rifiuti in attesa dell'avvio a trasporto, recupero o smaltimento, anche su piazzali di proprietà di Ferrovie, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla normativa vigente, oltre che delle eventuali prescrizioni impartite dagli Enti o da FERROVIENORD. Più in particolare, l'accatastamento dei rifiuti dovrà avvenire in maniera ordinata, per tipi omogenei, lontano da luoghi particolarmente sensibili ed in siti distinti da quelli in cui avviene l'accatastamento del materiale classificato come usato servibile e comunque nel rispetto delle norme tecniche previste nella normativa vigente. L'Appaltatore dovrà proteggere e recintare le aree destinate a deposito/stoccaggio di rifiuti in funzione della tipologia dei rifiuti, in modo da evitare emissione di polveri e/o odori;
- l'Appaltatore è tenuto a compilare i Registri di carico e scarico e i Formulari di Identificazione del Rifiuto (i registri dovranno essere tenuti presso il luogo di produzione dei rifiuti);
- l'Appaltatore dovrà dare evidenza del corretto smaltimento dei rifiuti rendendo sempre disponibili la prima e la quarta copia del FIR, opportunamente compilato. Trascorsi tre mesi

dalla data di consegna del materiale al trasportatore, l'appaltatore è tenuto a informare la Provincia, e contestualmente la Direzione Lavori, qualora il trasportatore non abbia provveduto a restituirgli la quarta copia del FIR;

- L'Appaltatore si impegna a fornire a Ferrovie, entro i termini di legge, una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente atta a far cessare ogni responsabilità del produttore/detentore circa il corretto avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti. Ferrovie può ritenere, in via temporanea o definitiva, i pagamenti relativi alle attività in questione nel caso in cui l'Appaltatore risulti inadempiente all'obbligo di presentazione della suddetta documentazione ovvero nel caso in cui la documentazione medesima risulti irregolare.

L'Appaltatore dovrà rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento relativi al nuovo SISTEMA di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR) e tutti gli oneri riconducibili a tale adempimento sono compresi e compensati nell'importo dell'Appalto.

12. FASI DI LAVORAZIONE E CRONOPROGRAMMA LAVORI

Il manufatto di attraversamento, costituito da singole piastre curve preassemblate fuori opera mediante adeguata bulloneria, dovrà essere posto in opera durante una interruzione della circolazione ferroviaria della durata pari a un fine settimana (indicativamente l'interruzione avrà inizio dopo il passaggio dell'ultimo treno di venerdì e terminerà prima del passaggio del primo treno di lunedì).

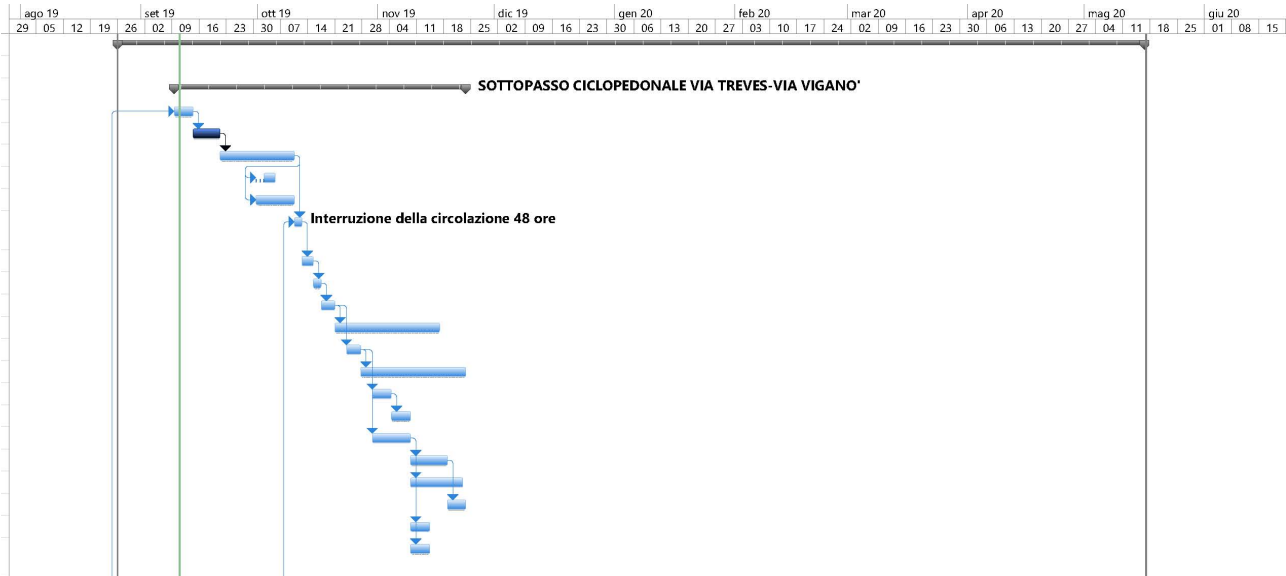
Durante l'interruzione della circolazione dovranno essere previste le seguenti lavorazioni:

- Rimozione del binario (per circa 20 metri) e distacco della linea di Trazione Elettrica (lavorazioni eseguite da FERROVIENORD);
- Scavo con adeguata pendenza sino alla quota di fondo scavo di progetto;
- Riempimento del letto con sabbia e materiale incoerente opportunamente livellato e battuto prima della posa (zona centrale dello scavo);
- Posizionamento in opera del manufatto metallico e rinfianco con materiale a granulometria fine avente scarsa o nulla coesione costipato per strati da 15 cm fino ad una quota di 30 cm sopra il manufatto metallico;
- Riempimento superiore con terreno da rilevato;
- Ripristino delle campate di armamento smontate e dell'impianto di T.E. (lavorazioni eseguite da FERROVIENORD).

La durata dei lavori prevista è pari a **284 giorni naturali consecutivi**.

Di seguito si riporta il cronoprogramma completo delle lavorazioni.

ID	Nome attività	Inizio	Fine	Predecessori	Durata
1	INTERVENTI SOTTOPASSI TRADATE	lun 26/08/19	sab 16/05/20		274 g
2					
3	SOTTOPASSO CICLOPEDONALE VIA TREVES-VIA VIGANO'	lun 09/09/19	sab 23/11/19		78 g
4	Cantierizzazione	lun 09/09/19	sab 14/09/19	26II+15 g	5 g
5	Bonifica ordigni bellici (non oggetto del presente appalto)	sab 14/09/19	sab 21/09/19	4	7 g
6	Berlinese	sab 21/09/19	gio 10/10/19	5	20 g
7	Demolizioni muri e guard-rail	lun 30/09/19	sab 05/10/19	6FI-10 g	3 g
8	Preassemblaggio manufatto	lun 30/09/19	gio 10/10/19	6FI-10 g	10 g
9	Interruzione della circolazione - Scavo, Posa manufatto e reinterro	gio 10/10/19	sab 12/10/19	6;29II	2 g
10	Completamento degli scavi	sab 12/10/19	mar 15/10/19	9	3 g
11	Getto dei magroni di pulizia	mar 15/10/19	gio 17/10/19	10	2 g
12	Armature e getti platee	gio 17/10/19	dom 20/10/19	11	4 g
13	maturazione	lun 21/10/19	dom 17/11/19	12	28 g
14	Armature e getti muri in elevazione	gio 24/10/19	dom 27/10/19	12FI+3 g	4 g
15	maturazione	dom 27/10/19	sab 23/11/19	14	28 g
16	impermeabilizzazione dei muri	mer 30/10/19	lun 04/11/19	14FI+3 g	5 g
17	reinterro	lun 04/11/19	sab 09/11/19	16	5 g
18	riempimenti e pavimentazioni	mer 30/10/19	sab 09/11/19	14FI+3 g	10 g
19	Rivestimento interno manufatto	sab 09/11/19	lun 18/11/19	18	10 g
20	Impianto di illuminazione	sab 09/11/19	ven 22/11/19	18	14 g
21	Tinteggiatura	mar 19/11/19	sab 23/11/19	19	5 g
22	Messa in opera recinzioni e guard-rail	sab 09/11/19	gio 14/11/19	18	5 g
23	Ripristino pavimentazione stradale Via Treves - via Viganò e segnaletica	sab 09/11/19	gio 14/11/19	18	5 g





Comune di Tradate
LISTA CIVICA INDIPENDENTE
INNOVAZIONE CIVICA

Tradate 27.11.2021.

Egregio
Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Ing. Claudio Ceriani

Punto n. 4 all'ordine del giorno "opera pubblica – variante urbanistica n. 13 al PGT vigente : sottopasso ciclopedonale in via Treves... P.E. n. 379/2020"

DICHIARAZIONE DI VOTO

Trattasi di variante urbanistica necessaria alla realizzazione di opera pubblica finalizzata al miglioramento della viabilità ciclopedonale di attraversamento ortogonale dell'asse ferroviario Saronno-Varese.

Innovazione Civica esprime parere favorevole.

Il Consigliere comunale della Lista Indipendente Innovazione Civica
Alfio Plebani



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

SERVIZIO UFFICIO URBANISTICA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 3250/2021 del SERVIZIO UFFICIO URBANISTICA ad oggetto: OPERA PUBBLICA - VARIANTE URBANISTICA N. 13 AL PGT VIGENTE: SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE PE379/2020 – ADOZIONE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Tradate, 26/11/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(MARCO CASSINELLI)
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

SERVIZIO UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 3250/2021 ad oggetto: OPERA PUBBLICA - VARIANTE URBANISTICA N. 13 AL PGT VIGENTE: SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA) SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE PE379/2020 – ADOZIONE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere NON APPOSTO in ordine alla regolarità contabile.

Tradate, 26/11/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(ELENA VALEGGIA)
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 51 del 27/11/2021

**Oggetto: OPERA PUBBLICA - VARIANTE URBANISTICA N. 13 AL PGT VIGENTE:
SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA TREVES NEL COMUNE DI TRADATE (VA)
SULLA LINEA SARONNO-VARESE-TRADATE PE379/2020 - ADOZIONE.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 02/12/2021.

Tradate, 02/12/2021

Sottoscritto da
CINZIA PINO
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.